



Tintas. Quaderni di letterature iberiche e iberoamericane, 11 (2022), pp. 193-206. ISSN: 2240-5437.
<http://riviste.unimi.it/index.php/tintas>

TONY RAFUL

Sei poesie tradotte da Marina Bianchi
(Università degli Studi di Bergamo)

Vértigos y abismos (fragmento)

Me despido, naufrago, retorno
Acontece
Fluye el torrente bermejo
Torbellinos de luz reunidos
Convocan
Retan a mi piel
Espacios convulsos suceden
Requisan signos y horóscopos
El domicilio del sueño humedecido
Lascivas la caligrafía y la imagen.

Tus colinas son mi vecindad
Alboroto en el nido azul del cielo
Caminata nocturna de luna y albur
Danza de las formas
Nombrar es crear

Vertigini e abissi (frammento)

Me ne vado, naufrago, ritorno
Accade
Scorre il torrente vermiglio
Vortici di luce riuniti
Convocano
Sfidano la mia pelle
Si succedono distanze convulse
Requisiscono segni e previsioni
Il domicilio dell'umido sogno
Lascive la calligrafia e l'immagine.

Le tue colline sono mie vicine
Disordine nel nido blu del cielo
Passeggiata notturna di luna e doppi sensi
Danza delle forme
Nominare è creare

Arte Poética

La poesía es un alto manantial de imágenes
un atajo de llamas para alcanzar el fuego
una soflama del alba para tejer metáforas
un mar azul a golpe de olas y misterio
alquimia de las alas
adamantina alondra del universo
anterior al vasto cielo y al mármol
cantina de aguas y sueños
la poesía es luz cantada
filigrana sutil del verbo
esencia glamorosa
donde balancea el alma
sus fantasmas de sonido y amor.

Arte Poetica

La poesia è una fonte elevata di immagini
un sentiero di fiamme per raggiungere il fuoco
un sospiro dell'alba per tessere metafore
un mare azzurro a colpi di onde e di mistero
alchimia delle ali
adamantina allodola dell'universo
anteriore al vasto cielo e al marmo
taverna di acque e di sogni
la poesia è luce cantata
filigrana sottile del verbo
affascinante essenza
dove l'anima culla
i suoi fantasmi di suono e di amore.

No fue un engaño

Si tú me dices que me amas
y no me amas
yo te digo que te amo
y no te amo
y finalmente
a fuerza de costumbre y ternuras
me amas
y yo te amo
entonces
el engaño no fue engaño
el amor acudió
ágape del corazón
a llenar de contenido
las palabras vacías.

Non fu inganno

Se mi dici che mi ami
e non mi ami
io ti dico che ti amo
e non ti amo
e finalmente
a furia di abitudini e dolcezza
mi ami
e io ti amo
dunque
l'inganno non fu inganno
sopraggiunse l'amore
agape del cuore
a colmare di sostanza
le futili parole.

Fundación

Yo fundaré de nuevo la ciudad
sobre el ala de una paloma y la dejaré volar.
Yo seré niño de nuevo para podar una vigilia de hadas.
Yo amaré una muchacha que habitará en la lluvia
su cintura de trigo: relámpago vencido.
Yo me iré con gnomos y duendecillos
a llenar de incienso y talismanes
el cofre de la luna,
su hospedaje de amantes,
tobillos del mar en noches de cuarto menguante.
Yo sesgaré tu piel, como leña del alba, y soltaré tus pechos
como guirnaldas que acampan en el abismo
su sosiego dulce y sus helechos de plata.

Fondazione

Io fonderò di nuovo la città
sulle ali di una colomba e la lascerò volare.
Io tornerò bambino per coltivare una veglia di fate.
Io amerò una donna che vivrà nella pioggia
la sua cinta di grano: un fulmine sconfitto.
Io me ne andrò con gli gnomi e i folletti
a riempire di incenso e talismani
lo scrigno della luna,
dimora degli amanti,
caviglie del mare in notti d'ultimo quarto.
Io ti solcherò la pelle, come legna all'alba, libererò i tuoi seni
come ghirlande accampate negli abissi
la loro dolce quiete e le felci d'argento.

El azul está de duelo

Cruza veloz la cigua
que alta en el cielo
la lluvia divisa
el ensueño feroz de una tigresa,
la luz de una pavesa.
El azul está de duelo
no perdura la sonrisa,
frágiles son las mejillas
que avecinan el amor,
mitiga la alegría el dolor
perdura el ocaso,
ya no habrá abrazo
ni dulce mentira,
ni esfera henchida
de rubor y caricias.
Nos hemos ido
fiambres noticias,
oficiantes del mar errante.
Hay olas que regresan,
ahora son otros,
¡los amantes que se besan!

L'azzurro è ora in lutto

Va il passero veloce
che in alto nel cielo
la pioggia scorge
il sogno feroce di una tigre,
la luce di scintilla.
L'azzurro è ora in lutto
il sorriso non dura,
le guance sono fragili
ospitano l'amore,
la gioia mitiga il dolore
il tramonto resiste,
non ci sarà l'abbraccio
né la dolce bugia,
né la sfera ricolma
di rossori e carezze.
Noi ce ne siamo andati
notizie ora stantie,
celebranti dei mari erranti.
Ci sono onde che tornano,
adesso sono altri,
gli amanti che si baciano!

Mirándote bailar (fragmento)

Péndulo de fuego que columbra abalorios y flautas
Hechura y vaciedad del mundo absurdo
Y tú danzarina rehaciendo la andadura del último universo
Lenguaje del cuerpo
Lindantes forcejeos de inmortalidad
Convidados a tu piel gacela de suavísimo oleaje
Gallardo talle voluptuoso
Formas que definen las arcadas
Una alfombra de jacintos
Concierta tu plácida fortuna
Ballerina que danzas en mi pulso
Florón de paloma
Que temple la ciudad ordinaria de mis sueños
Y la vuelves soflama.

Amores que maravillan el atardecer
De candelabros y esmeraldas los museos
La ciudad que danza cada noche contigo

Guardando te che balli (frammento)

Pendolo di fuoco che scorge flauti e chincaglie
Fattezza e vacuità del mondo assurdo
E tu danzatrice che riprovi l'incedere dell'ultimo universo
Il linguaggio del corpo
Contigue contorsioni imperiture
Chiamate alla tua pelle gazzella con sinuosità dolcissime
Spumeggiante figura voluttuosa
Forme che definiscono le arcate
Un tappeto di giacinti
Accomoda la tua fortuna grata
Ballerina che danzi nel mio battito
Bianca orchidea
Che scaldi la città ordinaria dei miei sogni
E la trasformi in fiamma.

Amori che affascinano il tramonto
Di candelabri e smeraldi i musei
La città che danza ogni notte con te

TONY RAFUL TEJADA, nato nel 1951 a Santo Domingo (Repubblica Dominicana) e attuale Ambasciatore della Repubblica Dominicana in Italia, è sempre stato molto attivo su diversi fronti. È Laureato in Scienze Politiche presso l'Universidad Autónoma de Santo Domingo e Dottore di Ricerca in Diritto presso la stessa università. Come politico, prima ancora che diplomatico, è stato Deputato del Congresso Nazionale (legislature 1982-1986, 1990-1994, 1994-1998), portavoce e Presidente del Partito Rivoluzionario Dominicano, Ministro di Cultura della Repubblica Dominicana negli anni 2000-2004 e, tra il 2010 e il 2016, Deputato del Parlamento Centroamericano (Parlacen), all'interno del quale è stato anche Vicepresidente in rappresentanza del suo Paese, nel biennio 2017-2018. Inoltre, è stato docente presso la Facoltà di Scienze Giuridiche della UASD per oltre vent'anni, così come Direttore della Biblioteca Nazionale e di Radio Televisione Dominicana, oltre che produttore di programmi radiofonici e televisivi. Ancora, è membro fondatore del Consiglio Mondiale del Progetto internazionale di solidarietà José Martí, sostenuto dall'UNESCO.

In qualità di scrittore, poeta poliedrico e saggista, è tra i maggiori esponenti della letteratura dominicana attuale, come testimoniano le evidenti ripercussioni delle sue opere sulle generazioni posteriori. Ha iniziato la carriera letteraria nel contesto del Movimiento Cultural Universitario de la Universidad Autónoma de Santo Domingo e del gruppo dei Poetas de la Joven Poesía, sorto in seguito alla rivoluzione d'aprile del 1965. La sua prima raccolta poetica, *La poesía y el tiempo*, è uscita nel 1972, seguita da oltre quindici titoli tra i quali: *Gestión de alborada* (1973), *Abril, nacen alas delante de tus ojos* (1980), *Visiones del escriba* (1983), *Pájaros y horizontes sitiados* (1984), *La dorada mosca del fuego* (1988), *La boda de Rosaura con la primavera* (1991), *Poesía: antología personal* (1995), *Poemas del amor y los mandalas* (2010). A continuazione, l'antologia *La barca y el gavilán, arengas del alba y la lengua* (2012) riunisce al suo interno cinque diverse opere: *Freya, señora, pájaro, Ritual onírico de la ciudad y otros poemas, Euridice, La ciudad y sus cantos e La danza del amor y los mandalas*; due anni dopo è la volta di *Mirándote bailar y la loca del café sublime* (2014) che ha vinto il Premio Nazionale di Letteratura della Repubblica Dominicana nel 2014. I suoi saggi, anch'essi molto noti, riguardano principalmente la poesia e la storia dominicana del XX secolo. Per la sua attività come intellettuale, nel 2011 è stato nominato Accademico numerario della Academia Dominicana de la Lengua.

La poesia di Tony Raful propone quattro elementi ricorrenti che la definiscono e che spesso si confondono tra loro: la città di Santo Domingo, l'amore, la danza e il sogno. Nei suoi versi, il sicuro dominio della parola, l'armonia del suono, la ricerca della verità e la riflessione filosofica convivono con un universo simbolico eclettico nel quale ritroviamo il mistero, i miti, la cosmogonia fondativa della città, la tenerezza, l'emozione, la bellezza, la profondità e la magia di uno sguardo colto, capace di cogliere il segreto di ogni dettaglio e di restituirlo in sorprendenti immagini plastiche. Il lettore rimane costantemente intrappolato nella trama delle metafore che, unita alla musica del linguaggio, lo incita alla scoperta dei significati occulti, a osservare dietro alla realtà per comprenderne le molteplici sfumature.

I sei testi qui proposti provengono da *Mirándote bailar y la loca del café sublime* (2014) e sono stati scelti dall'autore in occasione della sua presenza all'Università degli Studi di Bergamo, l'8 aprile 2022; l'ultimo è tratto dal lungo componimento che dà il titolo all'opera e che occupa quasi la metà delle sue pagine, mentre gli altri cinque, di cui il primo è il frammento iniziale, appartengono alla raccolta che costituisce la seconda parte del volume.

Marina Bianchi